

Feralpisalò-Zaffaroni, rinnovo più lontano Donati e Andreoletti in pole per la sostituzione

• La dirigenza gardesana guarda ai giovani per la panchina: l'ex Milan e Celtic è reduce dal 6° posto con il Legnago

SALÒ In casa Feralpisalò i primi nodi da risolvere riguardano la scelta dell'allenatore e la destinazione di due giovani talenti: il portiere Samuel Pizzignacco, classe 2001, e il difensore Alessandro Pilati (2000).

Pizzignacco, giunto sul Garda nell'estate 2022, è stato tra i protagonisti della promozione, e quest'anno in B ha offerto un rendimento apprezzabile, nonostante i 65 gol subiti in 38 gare. Su di lui il Vicenza, che in passato lo aveva acquistato dalle giovanili dell'Udinese, si è riservato un diritto di ricompra, per

400 mila euro, da esercitare nelle prossime settimane, al massimo entro il 30 giugno. Lo stesso discorso vale per Pilati: il centrale può essere ripreso dal Sassuolo per una cifra simile.

Verdeblù, il nodo allenatore

Per quanto riguarda chi andrà in panchina, la società ha proposto a Marco Zaffaroni il rinnovo del contratto per una cifra inferiore a quella della stagione appena conclusa. Il presidente Giuseppe Pasini e il tecnico di Saronno, che si sta guardando in giro per valutare eventuali offerte, hanno stabilito di lasciar trascorrere qualche giorno, in modo da smaltire la delusione per la retrocessione, e avere la lucidità necessaria per giungere a una decisione. L'impressione è



Massimo Donati Sesto nell'ultimo campionato di C a Legnago

che Zaffaroni non resterà alla guida della Feralpisalò.

In questi giorni il direttore sportivo Andrea Ferretti ha cominciato a esaminare i profili di alcuni candidati, orientandosi su profili giovani, e affamati. Quattro i nomi

La squadra del futuro:
Vicenza e Sassuolo possono esercitare il diritto di ricompra per il portiere Pizzignacco e il centrale difensivo Pilati

presi in considerazione: Massimo Donati, che ha da poco salutato il Legnago ma che è seguito in particolare dalla Triestina, Matteo Andreoletti, Andrea Dossena (Pro Vercelli) e Giorgio Gorgone (Lucchese).

Donati, friulano di San Vito al Tagliamento, classe 1981, ex centrocampista di Atalanta, Milan, Parma, Torino, Sampdoria, Celtic, Bari, Palermo e Verona, ha iniziato come vice di Angelo Alessio in Scozia, nel Kilmarnock, e proseguito in D con la Sambenedettese. Nel 2022 ha preso in mano il Legnago, conquistando subito la promozione. Nell'ultimo campionato di C ha fatto molto bene, chiudendo al 6° posto, miglior piazzamento di sempre dei veronesi, ed eliminando nei play-off il Lu-

mezzane.

Andreoletti, 1989, bergamasco di Alzano, ex portiere della Primavera dell'Atalanta, l'anno scorso alla guida della Pro Sesto si è battuto sino alla fine con la Feralpisalò. Passato al Benevento, non ha avuto tanta fortuna, licenziato a dicembre.

Dossena ('81), originario di Lodi, esterno sinistro di Verona, Udinese, Liverpool, Napoli, ha chiuso da calciatore col Piacenza. Ha allenato Crema, Ravenna, Renate e Pro Vercelli. Gorgone, 1976, di Roma, ex centrocampista di Cagliari, Pescara e Perugia, ha lavorato a lungo come vice di Roberto Stellone. Da solo con la Primavera del Frosinone '21-22 (promosso) e la Lucchese. I primi due sembrano raccogliere i consensi maggiori. **Sergio Zanca**